

SCHEDA BIO-BIBLIOGRAFICA

COGNOME e NOME	Bisconcini Giulio 1880-1969 Sposò a Roma Ida Ucci nel 1906, con la quale ebbe quattro figli: Giorgio (1908), Giannina (1909), Roberto (1914) e Giuliana (1922).
Luogo e data di nascita e di morte	Padova, 9 marzo 1880 – Roma, 7 agosto 1969
Paternità e maternità	Figlio di Francesco (nato a Vicenza il 25/1/1846 e morto a Padova il 30/4/1889) e di Eleonora Tosci (nata a Padova il 3/11/1852 e morta a Padova il 28/10/1912) [L'Archivio storico dell'Università di Padova riporta il cognome Toxi]. Primo di tre fratelli, rimase orfano di padre in tenera età- Nel fascicolo di studente universitario di Bisconcini, risulta che fosse di "povere condizioni, avendo dovuto la madre provvedere al suo mantenimento e quello di altri figli più piccoli, mediante due esercizi: uno di caffè e l'altro di fabbro." Fratelli di Giulio: Pierina (nata a Padova il 04/08/1881 e deceduta a Padova il 21/01/1963). Vedova di Parisi Francesco, emigrata a Terlizzi il 03/10/1903 ed immigrata da Terlizzi (BA) il 09/07/1956. Emilio (nato a Padova il 16/01/1887). Coniugato con Nobbio Olimpia. Emigrato a Bologna il 06/05/1935.
Luogo e periodo studi preuniversitari	Conseguì la licenza nell'istituto tecnico di Padova il 27 luglio 1897, sezione fisico-matematica.
Luogo e periodo studi universitari	S'iscrisse al primo anno della facoltà di scienze di Padova, per il corso di ingegneria, passando poi a matematica al terzo anno. Allievo di Tullio Levi Civita . Riportò 30 a tutti gli esami, con lode all'esame di Meccanica superiore e Disegno d'ornato e d'architettura elementare.
Luogo, data e relatore della tesi	Padova, 8 luglio 1901 Laurea in Matematica punti 110 con lode Il 9 luglio conseguì anche il magistero in matematica.
Titolo ed argomento della tesi	"Di una classificazione dei problemi dinamici" Sulla copertina della tesi non è annotato il nome del relatore.
Carriera accademica e/o professionale (periodi, sedi, ruoli)	Dal dicembre 1901 si trasferì a Roma, nominato assistente alla cattedra di Algebra analitica e calcolo infinitesimale di quella università. Abilitato alla libera docenza in Meccanica razionale nel 1907, lo stesso anno fu tra i candidati alla cattedra di quella disciplina a Bologna, ma non vinse. Nel 1908 divenne invece professore straordinario di matematica negli istituti tecnici romani, cessando per questo dall'ufficio di assistente all'università. Nel 1911 passò alla Regia Scuola media di studi applicati al commercio di Roma. Continuò a esercitare la libera docenza in Meccanica razionale (fino al 1959), anche mentre insegnava nell'Istituto commerciale "Luigi Savoia Duca degli Abruzzi", dove rimase fino al collocamento a riposo nel 1942. Ebbe vari incarichi didattici all'università, talvolta prendendo periodi di aspettativa dalle mansioni scolastiche. Nel 1924 fu comandato per compiere studi di meccanica al Regio Istituto fisico di via Panisperna. Fu collaboratore di Tullio Levi Civita, e suo sostituto durante i periodi di assenza, per il corso di Meccanica razionale a Roma fino alla promulgazione delle

	<p>leggi razziali nel 1938. Dopo l'esclusione di Tullio Levi Civita dalle attività accademiche a causa delle leggi razziali, Bisconcini decise di interrompere il suo ufficio di assistente alla cattedra di Meccanica razionale, riprendendo l'esercizio della libera docenza solo dopo la fine della guerra. Fu uno dei firmatari del Manifesto degli intellettuali antifascisti redatto da Benedetto Croce (maggio 1925) e mantenne sempre una posizione ostile al regime, che gli procurò diverse difficoltà. Durante la guerra fu uno dei docenti dell'Università clandestina organizzata dal matematico Guido Castelnuovo per permettere agli studenti ebrei, esclusi dalle università dai provvedimenti razziali, di proseguire gli studi. Qui insegnava Analisi matematica (I e II) e Meccanica razionale. Pubblicò numerosi manuali per gli studenti delle scuole secondarie e per l'università. Tra questi rilevante il testo <i>Esercizi e complementi di Meccanica Razionale</i> (Milano, Libreria editrice Politecnica, 1927), nato a complemento del libro di Tullio Levi Civita e Ugo Amaldi, <i>Lezioni di meccanica razionale</i>, pubblicato nello stesso periodo. Autore di un solo articolo su <i>Il Nuovo Cimento</i>. Il suo principale lavoro scientifico fu <i>Sur le problème des trois corps</i> (1906)</p>
Data pensionamento o cessazione	1959, esonerato dall'esercizio della libera docenza di Meccanica razionale per aver superato i 65 anni di età.
Principali argomenti di ricerca e periodi	Meccanica dei sistemi continui e teoria dell'elasticità, dinamica dei sistemi materiali
Pubblicazioni su Nuovo Cimento	N° articoli NC: 1 Di una classificazione dei problemi dinamici, 1 (1901) 253-284
Monografie, altre pubblicazioni	<i>Sur le problème des trois corps: Trajectoires le long desquelles deux au moins des trois corps se choquent. Conditions qui entraînent un choc.</i> Acta Math. 30 (1906), 49-92 <i>Esercizi e complementi di Meccanica Razionale</i> , Milano, Libreria editrice Politecnica, 1927
Bibliografia essenziale	[MPI]. Atti Comune di Padova. Fascicolo di studente archivio storico dell'università di Padova. Fascicolo personale Sapienza. Fascicolo personale Istituto commerciale Luigi Savoia Duca degli Abruzzi di Roma. Elenco soci Mathesis. Emma Castelnuovo, <i>L'Università clandestina a Roma: anni 1941-42 e 1942-43</i> (Bollettino Unione matematica italiana, 2001). Fabio Della Seta, <i>L'incendio del Tevere</i> , (Paolo Gaspari Editore, Udine, 1996). Gino Fiorentino, <i>I ricordi di un ex-studente della «università clandestina»</i> (2001). Fascicolo Personale Archivio Centrale dello Stato In <i>L'università italiana. Repertorio di atti e provvedimenti ufficiali. 1859-1914</i> , a cura di I. Porciani, Firenze, Olschki, 2001, al n. 8281 (p. 452), Bisconcini è citato come candidato al concorso per professore straordinario alla cattedra di meccanica razionale della Università di Bologna, come si desume anche dalla relazione della commissione giudicatrice del 5 novembre 1907, in «Bollettino del Ministero della pubblica istruzione», XXXV (1908), vol. I, pp. 1180-1200.